

Roma, 27 Aprile 2009

LA MIA PRIMA ESPERIENZA DAL DENTISTA

Come esito a tutti la mia prima esperienza dal dentista è stato lo conseguenza di un leggero dolore al dente che ho denunciato un giorno a papà.

Questo mio incontro non è stato traumatico o terrorizzante come i luoghi comuni ci raccontano.

Prima mi suggerì di andare a farmi assistere da un suo amico dentista che da anni provvede a mio padre.

Papà inoltre mi spiegò che questo suo amico era molto bravo, ma anche dolce e comprensivo che usava tecniche che non presupponessero necessariamente dolore (come il triptano).

Accompagnato da papà andammo allo studio medico del suo amico: era un ambiente ordinato, arioso e luminoso; con al centro una specie di poltrona sdraiata con

sopra una lampada tenuta
da un braccio mobile.

Il dentista, di nome Giorgio,
mi accolse con un confortante
(per me) sorriso: e mi invitò
ad accomodarmi su questa
poltrona: sedavo molto
comodo.

Papa inoltre cominciò a conver-
sare amichevolmente con il
suo amico Giorgio il dentista:
lui mi visitò la bocca,
con una luce che lo illu-
minava.

Scopri la causa del mio
leggero dolore, un buchino
nero su un molare: era
la carie!

Con un attrezzo metallico
e con una punta curva,
mi pulì la parte senza
preoccuparmi alcun
dolore.

Fecce un impasto su un
retroino: mi disse che era
un cemento speciale con
un disinfettante: era
un po' preoccupato: il
cemento in bocca? Besti-
store, no, lasciai perdere

Esperando bene e avendo fi-
ducia in quel sorriso di Giorgio,
davanti a me.

Quindi il dentista mi riempì
la cavità con questo impasto,
sorprendentemente senza
sentire alcun dolore.

Essendo molto confortato, mi disse
di non mangiare per un paio
d'ore così che l'impasto potes-
se fare esperienza con il dente.

Dopo un po' mi alzai da
quello poltrona-sdraio e
li finì la mia prima
esperienza dal dentista:

Con un sorriso, un ringra-
ziamento e con una felice
emozione di aver sempra-
to un grosso rischio.

Spero che in futuro sia
sempre così!